



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Torino, 30 luglio 2025.

**Ill.mo Sig.
Ministro della Giustizia
Dott. Carlo Nordio
Via Arenula, 70
00186 Roma**

Via pec a:
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

p.c.

**Ill.mo Sig.
Direttore Generale
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del
personale e dei servizi
Ministero della Giustizia
Roma**

Via pec a:
dgpersonale.dog@giustiziacert.it

p.c.

**Ill.mo Sig.
Capo Dipartimento
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del
personale e dei servizi
Ministero della Giustizia
Roma**

Via pec a:
prot.dog@giustiziacert.it

p.c.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

**Ill.mo Sig.
Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Torino
Dott.ssa Lucia Musti**

Via pec a:
prot.pg.torino@giustiziacert.it

OGGETTO: Segnalazione relativa alla grave carenza di personale amministrativo presso la Procura della Repubblica di Torino.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino esprime profonda preoccupazione in merito alla gravissima situazione di carenza di personale amministrativo che affligge la Procura della Repubblica di Torino e il pieno sostegno alla segnalazione inviata il 23.07.2025 prot. 4288/2025 S.P. dal Procuratore della Repubblica di Torino, dott. Bombardieri, al Ministero della Giustizia.

La allarmante e ingravescente mancanza di personale nelle segreterie e negli uffici tutti della Procura, così come dettagliatamente descritta dal Procuratore della Repubblica dott. Bombardieri, incide profondamente sulla capacità dell'Amministrazione della Giustizia di adempiere ai propri doveri istituzionali in servizi fondamentali per i cittadini.

La funzionalità degli uffici giudiziari è un presupposto indispensabile per l'esercizio effettivo del diritto di agire e difendersi in giudizio, sancito dall'art. 24 della Costituzione. Come ribadito dalla Corte Costituzionale, la normativa che disciplina l'organizzazione degli uffici giudiziari è "costituzionalmente necessaria" per assicurare il funzionamento e la continuità della funzione giurisdizionale, sicché una grave carenza strutturale determina una paralisi della funzione giudiziaria.

La situazione descritta dal dott. Bombardieri, con una contrazione del 40% dell'organico e



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

percentuali di scopertura superiori al 50% per figure chiave, destinata ad aggravarsi all'inizio del 2026, stante il collocamento in quiescenza lavorativa di ulteriori nove unità, comporta una chiara lesione a diritti fondamentali del cittadino, primo fra i quali il diritto alla ragionevole durata del processo garantito dall'art. 111 della Costituzione e dall'art. 6 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

La mancanza di personale addetto alla digitalizzazione dei fascicoli delle indagini preliminari rende inoperative le riforme legislative e impedisce incolpevolmente il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione della giustizia penale voluti dal PNRR.

Si consideri l'importanza ai fini dell'esercizio del diritto di difesa del rilascio del certificato *ex art. 335 c.p.p.* di competenza della Segreteria della Procura, ai fini del deposito degli atti sul Portale dei Depositi degli Atti penali: se l'ufficio impiega in media un mese e quindici giorni per rispondere alle istanze degli Avvocati, non si possono depositare tempestivamente atti anche fondamentali per la tempestiva difesa dell'assistito.

Se non vi sono addetti alle segreterie, ovvero se un segretario deve curare i fascicoli di più Pubblici Ministeri, l'arretrato non può che aumentare con grave danno per la tutela del cittadino.

L'impossibilità di presidiare le attività aperte al pubblico negli orari prescritti dalla legge e l'accumulo di lavoro arretrato nelle segreterie dei pubblici ministeri compromettono l'osservanza della normativa vigente in punto a inderogabilità della fascia oraria di almeno 5 ore di apertura dell'ufficio e la qualità del servizio offerto ai cittadini.

Il disservizio si riverbera anche nel settore della Giustizia civile in quanto la inoperatività della segreteria Affari civili impedisce il rilascio delle autorizzazioni del P.M. – per esempio - sulle negoziazioni assistite.

La scopertura degli uffici della Procura di Torino è tanto più grave ove si consideri che si tratta della Procura distrettuale del più ampio distretto giudiziario italiano, che comprende



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

ben due regioni (Piemonte e Valle d'Aosta) ed in quanto tale impegnata nelle indagini relative ai reati di criminalità organizzata su un ampio territorio.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, in quanto organo esponentiale della categoria forense e custode dei diritti dei cittadini assistiti, non può rimanere indifferente di fronte a una situazione che pregiudica l'effettività della tutela giurisdizionale e il buon andamento della pubblica amministrazione, principi cardine del nostro ordinamento.

Già con missiva in data 8 gennaio 2024 l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del Piemonte e della Valle d'Aosta aveva evidenziato la situazione di grave scopertura del personale della Procura di Torino che si è nel frattempo aggravata senza che alcuna soluzione sia stata prospettata.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, nel ribadire la necessità di un intervento urgente e risolutivo, **chiede al Signor Ministro della Giustizia di voler adottare con la massima urgenza ogni provvedimento necessario e concreto per ripristinare una dotazione organica adeguata presso la Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Torino**, al fine di garantire il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni giudiziarie e la piena tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, in linea con i principi costituzionali e le disposizioni legislative vigenti.

Con i migliori saluti.

La Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

avv. Simona Grabbi